



Delibera della Giunta Regionale n. 796 del 21/12/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale, ricerca, speriment. e consul. nella
formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 10 LUGLIO 2012 "TESTO UNICO
DELL'APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA" - ART. 4, COMMI 4 E 5 -
APPROVAZIONE DEI CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI MAESTRO
ARTIGIANO E LA DISCIPLINA DI FUNZIONAMENTO DELLE "BOTTEGA SCUOLA"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che la Regione Campania riconosce il valore formativo dell'azienda per rendere effettivi il diritto al lavoro e l'elevazione professionale dei lavoratori e, in particolare, dei giovani, anche in funzione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del contrasto dispersione scolastica, attraverso un adeguato sistema di coordinamento ed integrazione delle politiche della formazione e dello sviluppo economico e sociale del territorio;
- b. che l'art. 2 comma 2 della L.R. 20/2012 prevede, tra le iniziative da assumere nel settore dell'artigianato il finanziamento dei percorsi formativi aziendali organizzati dalle associazioni di categoria datoriali e sindacali, comparativamente più rappresentative o dagli Enti bilaterali per lo svolgimento delle attività formative formali e non formali volte a favorire l'integrazione tra i sistemi e l'alternanza scuola lavoro;
- c. che a tal fine la Regione, ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 5 della richiamata L.R. 20/2012 disciplina, con proprio atto amministrativo, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Conferenza permanente Stato-Regioni, i profili formativi regionali, compreso il monte ore di formazione formale esterna od interna richiesti, prevedendo la frequenza dell'attività di formazione, laddove a norma del comma 6 del predetto articolo, i contratti collettivi di lavoro stipulati a livello nazionale, territoriale o aziendale o dalle medesime associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro più rappresentative, individuano le modalità di erogazione della formazione aziendale, anche tramite gli Enti bilaterali, nel rispetto degli standard generali stabiliti dalla Regione;
- d. che l'art. 4, comma 4 della L.R. 20/2012 prevede, inoltre, che la Regione, sentite le associazioni di categoria comparativamente più rappresentative, anche tramite gli Enti bilaterali, stabilisca, con atto amministrativo, le modalità per il riconoscimento del titolo di Maestro artigiano o di mestiere;
- e. che l'attribuzione del predetto titolo è indispensabile per dare attuazione al successivo art. 4 comma 5 della medesima legge relativo all'istituzione delle Botteghe Scuola che svolgono un ruolo fondamentale nella trasmissione delle competenze della tradizione artigianale campana e nella diffusione ed il sostegno dell'interesse dei giovani che escono dal mondo scolastico all'esercizio di attività professionali qualificate;
- f. che, per contrastare l'emergenza occupazionale aggravata dal perdurare della situazione di crisi economica globale, la Giunta regionale della Campania con delibera n. 690 del 8/10/2010 ha approvato il piano d'azione per il lavoro "Campania al lavoro", il quale prevede lo sviluppo di programmi ed azioni finalizzati alla valorizzazione del capitale umano ed intellettuale attraverso un più stretto collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro e di competenze da parte delle strutture produttive del territorio ed il loro orientamento alla diminuzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi;
- g. ritenuta la necessità di raccordare gli obiettivi delle politiche del lavoro regionali con l'esigenza di assicurare la possibilità per le imprese di utilizzare l'apprendistato anche per la qualifica ed il diploma professionale attraverso il riconoscimento del titolo di Maestro artigiano e la messa a regime della Botteghe scuola, di cui ai richiamati artt. 4, commi 4,5 e 6 della L.R. 20/2012.

CONSIDERATA

- a. sulla base degli elementi fin qui delineati, l'opportunità di porre in essere le azioni necessarie al riconoscimento della qualifica di Maestro artigiano in quanto indispensabile ai fini dell'abilitazione alla formazione professionalizzante e al funzionamento della Bottega Scuola, in attuazione dei commi 4 e 5 dell'art. 4 della L.R. 20/2012;
- b. la rilevante valenza strategica, specie nell'attuale fase di crisi economica globale, delle politiche del lavoro e della formazione afferenti l'attività delle imprese artigiane, e del settore dell'artigianato artistico o tradizionale, in particolare, in quanto funzionali alla trasmissione e valorizzazione delle competenze professionali tipiche della manodopera campana ed il rafforzamento dei progetti di inserimento lavorativo qualificato per i giovani che escono dal mondo scolastico;
- c. l'opportunità che la Giunta regionale, sentite le associazioni regionali dell'artigianato e le associazioni sindacali comparativamente più rappresentative, stabilisca con proprio atto di indirizzo, le linee guida per il riconoscimento del titolo di Maestro artigiano o di mestiere e per la disciplina di funzionamento della Bottega Scuola, promuovendo intese tra le università, gli istituti scolastici, le associazioni di categoria, gli Enti bilaterali, gli Enti di formazione e le imprese allo scopo di

facilitare la realizzazione di nuovi percorsi di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, e l'acquisizione delle relative competenze (art. 3, comma 7 L.R. 20/2012);

- d. la necessità che, in coerenza e in attuazione delle previsioni contenute nell'articolo 4 commi 5 e 6 della L.R. 20/12 il percorso di realizzazione delle Botteghe scuola dovrà prevedere il coinvolgimento delle imprese artigiane aventi come titolare/socio partecipante o dipendenti che hanno conseguito il titolo di Maestro Artigiano abilitante alla formazione professionalizzante interna alle aziende in cui i Maestri operano e allo svolgimento di attività di docenza e affiancamento nella formazione sul luogo di lavoro e nei contesti di lavoro simulato, nonché alle attività di tutoraggio nel rispetto dei criteri e delle procedure di rilascio come indicate nell'allegato 1 della presente delibera che ne forma parte integrante e sostanziale.

PRESO atto della proposta unitaria formulata dalle Federazioni dell'Artigianato, Confartigianato, Cna, Casartigiani Claai, e i Sindacati dei Lavoratori CGIL, CISL, UIL e UGL in data 10.12.2012.

RITENUTO

- a. necessario, sulla base degli elementi fin qui delineati e di quanto altresì emerso in sede di confronto con le parti sociali, approvare le linee guida per l'attivazione delle procedure amministrative di riconoscimento della qualifica di Maestro artigiano ed il rilascio del relativo titolo abilitante all'esercizio di attività di formazione professionalizzante ed all'avvio della Bottega Scuola, in attuazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 della L.R. 20/2012;
- b. di dover approvare la disciplina di funzionamento delle Bottega Scuola, in attuazione dei commi 4 e 5 dell'art. 4 della L.R. 20/2012.

SENTITE le associazioni regionali dell'artigianato e le associazioni sindacali comparativamente più rappresentative.

VISTI

- a. la L.R. 20/2012
- b. Il Dlg.s. 167/2011
- c. la L. 443/85
- d. la L.R. 11/87

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le considerazioni in premessa indicate e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le linee guida per l'avvio delle procedure amministrative di riconoscimento della qualifica di Maestro artigiano ed il rilascio del relativo titolo abilitante all'esercizio di attività di formazione professionalizzante ed all'avvio della Bottega Scuola, in attuazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 della L.R. 20/2012;
2. approvare la disciplina di funzionamento delle Bottega Scuola, in attuazione dei commi 4 e 5 dell'art. 4 della L.R. 20/2012;
3. di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. 17 di porre in essere tutti gli atti amministrativi propedeutici, connessi e consequenziali;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione sul BURC.